



Area Pianificazione Territoriale e mobilità sostenibile
Servizio Pianificazione del Territorio

Bologna, 9 Settembre 2024

All' **ARPAE**
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e
l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
c.a. dott.ssa Patrizia Vitali
aoobo@cert.arpa.emr.it

Regione Emilia-Romagna
Area Valutazioni Impatto Ambientale e Autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c. al **Comune di Bentivoglio**
comune.bentivoglio@pec.renogalliera.it

Comune di Malalbergo
comune.malalbergo@cert.provincia.bo.it

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Bentivoglio" di potenza pari a 17.40 MWp e opere di connessione alla RTN", presentato da localizzare nei comuni di Bentivoglio (BO) e Malalbergo (BO). Proponente: Iren Green Generation Tech S.r.l.

Contributo della Città metropolitana di Bologna

Con riferimento al procedimento in oggetto e alla nota di Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, acquisita dalla scrivente con PG. 52944 del 07/08/2024, con cui ha notificato l'Avviso al Pubblico ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 4/2018 e la pubblicazione dal giorno 7/08/2024 della documentazione presentata dal proponente relativa al progetto in oggetto, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, esaminata la documentazione pubblicata ed illustrata all'incontro tecnico svoltosi in data 5 settembre 2024, si riportano di seguito le valutazioni di competenza della Città metropolitana di Bologna.

Descrizione del progetto

Come si evince dalla documentazione di progetto la proposta in oggetto riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato, denominato "Bentivoglio", ubicato in Comune di Bentivoglio, lungo

via Asinari e via Bassa Inferiore.

Il proponente è la società Iren Green Generation Tech s.r.l., la quale si qualifica come Soggetto Titolare e Soggetto Responsabile dell'impianto, ed ha sede legale in corso Svizzera 95, Torino.

Il progetto proposto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato, con potenza complessiva pari a 17,40 MWp, su una superficie agricola complessiva pari a 38,16 ha di cui 31,35 ha saranno occupati dai moduli fotovoltaici.

L'impianto è costituito da 27.192 moduli della potenza di 640 W cad. montati su strutture ad inseguimento di tipo monoassiale. Tale potenza verrà suddivisa su n.5 sottocampi, ciascuno dei quali sarà composto da stringhe elettriche omogenee ognuna costituita da 24 pannelli in serie.

Il progetto inoltre prevede la realizzazione di un nuovo cavo interrato in Alta Tensione AT a 132 kV, di lunghezza pari a circa 465 m, che collegherà la Sotto Stazione Elettrica Utente (SSE), interna all'impianto "*Bentivoglio*", al nuovo stallo AT previsto all'interno della CP "*Altedo*".

L'impianto sarà composto da:

- 27.192 moduli fotovoltaici;
- 58 inverter;
- 5 strutture containerizzate ("Conversion Unit") contenenti quadri BT, trasformatore BT/MT, quadri MT e apparecchiature elettriche ausiliare;
- Cabina MT SSE;
- Cabina BT SSE.

Dai documenti esaminati si evince che tra le file dei tracker dei moduli fotovoltaici verrà condotta una coltivazione di erba medica e di colture orticole, mentre, in corrispondenza della fascia di mitigazione perimetrale e al di sotto dei tracker, verranno coltivate delle essenze mellifere erbacee e arboree cespugliose. Nella fascia di mitigazione verranno collocati inoltre apiari mobili.

Infine il proponente dichiara che nella parte restante, non oggetto d'intervento, si prevede di avviare una coltivazione di barbabietole da zucchero, mentre verrà mantenuta l'area boscata esistente localizzata a Nord-Ovest dell'impianto, la quale avrà un'ulteriore funzione di naturalizzazione dell'area.

Coerenza con il PTM

Rispetto al perimetro dell'area complessivamente interessata dal progetto si rilevano le seguenti interferenze con il PTM:

- Ecosistema agricolo della pianura: Aree agricole della Pianura Alluvionale – Art. 16-18
- Reticolo idrografico minuto "Scolo Stagno Inferiore" e "Scolo Longare Inferiore" – Art. 4.2 Allegato A
- Gestione acque meteoriche: Controllo degli apporti d'acqua – Art. 4.8 Allegato A
- Rischio idraulico (PGRA): Scenario P3 derivato dal Secondario di Pianura RSP "Scolo Stagno Inferiore" – Art. 30
- Rischio idraulico (PGRA): Scenario P2 derivato dal Secondario di Pianura RSP – Art. 30
- Rischio sismico (aree suscettibili di effetti locali): Area L – zona di attenzione per instabilità da liquefazione o densificazione - Art. 28
- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura – Art. 8.4 Allegato B
- Unità di Paesaggio "Pianura delle Bonifiche" Artt. 3.1 e 3.2

Valutazione della proposta

Alla luce degli elaborati messi a disposizione del proponente e delle interferenze del progetto rispetto ai temi del PTM, si evidenzia quanto segue:

-relativamente all'**idoneità dell'area**, dagli elaborati si evince come il proponente dichiara che l'area è idonea all'installazione di un impianto agrivoltaico ai sensi dell'art. 20 c.8 l. c-ter p. 2 del D.lgs.199/2021, in quanto la stessa ricade all'interno del buffer di 500 m da uno stabilimento industriale. A tal proposito, si evidenzia che lo stabilimento preso in riferimento dal proponente risulta essere un impianto fotovoltaico a terra esistente, il quale, come anche evidenziato dalla Regione Emilia-Romagna nella propria richiesta di integrazioni, e come chiarito anche dalla stessa con parere di cui al PG 536325 del 24/05/2024, il suddetto impianto non rientra nella definizione di impianto e/o stabilimento industriale come definito dall'art. 268 c.1 l. h del D.lgs. 152/2006. A tal fine, l'area oggetto di impianto non può essere considerata idonea alla realizzazione dell'impianto proposto ai sensi dell'art. 20 c. 8 l. c-ter del D.lgs.199/2021.

Il proponente dichiara, altresì, che l'area risulta idonea ai sensi dell'art. 20 c. 8 l. c-quater del D.lgs. 199/2021; A tal fine occorre tuttavia evidenziare che la normativa regionale, ed in particolare la DAL 125/2023, definisce la percentuale di superficie che può essere occupata dalla proiezione al suolo dei pannelli fotovoltaici nella posizione di **massimo ingombro, nella misura del 10% dell'area in disponibilità del proponente**. Fermo pertanto restando quanto indicato anche al punto di cui sopra la proposta in oggetto non è coerente con la normativa nazionale e regionale vigente non rispettando il requisito sulla misura massima occupabile dall'impianto.

Relativamente alla **verifica di coerenza con la lettera c-quater dell'art. 20 c. 8 del D.lgs. 199/2021**, si da inoltre atto di quanto presentato dal proponente circa l'assenza di beni tutelati nel raggio di 500 m dall'area oggetto di impianto e si ravvisa comunque la necessità che lo stesso venga verificato anche in collaborazione con il Comune interferito al fine di escludere la presenza dei beni tutelati.

-Relativamente alla **disponibilità delle aree** oggetto di impianto da parte del proponente, rilevato che all'art. 7-bis del Testo Coordinato dell'Allegato I DAL n. 28 del 2010 con le modifiche e integrazioni disposte dalla DAL n. 125 del 2023, vengono definiti i requisiti riguardanti la disponibilità del proponente delle aree **all'atto della presentazione dell'istanza**, e visto che dal contratto preliminare si evince come l'efficacia del diritto di superficie è subordinata ad alcune condizioni, tra cui il rilascio dell'autorizzazione, si ritiene necessario che sia effettuata una verifica anche dei requisiti per la titolarità dell'impianto nelle successive fasi autorizzative, e per la quale si demanda all'Ente competente in funzione del procedimento che verrà avviato. Relativamente agli elaborati presentati si evidenzia come la particella n. 266 non rientra tra quelle oggetto del contratto preliminare di superficie sottoscritto dal proponente, pertanto si chiede di verificare anche se la suddetta particella sia già di proprietà del proponente o meno ed eventualmente di rettificare con le necessarie modifiche la documentazione presentata.

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato e come tale si evidenzia la necessità che lo stesso rispetti tutti i **requisiti previsti dalle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici"**, redatte dal MITE nel 2022, con particolare riferimento ai soggetti che possono realizzare i suddetti impianti ossia le **"Imprese Agricole"** o le **"Associazioni Temporanee di Imprese (ATI)"**. Si evidenzia pertanto la necessità che sia dimostrato il requisito di cui sopra.

Infine, trattandosi di un impianto agrivoltaico avanzato da realizzarsi in territorio si segnala che appare necessario prevedere ai fini dell'autorizzazione dell'impianto, il **coinvolgimento di eventuali Enti/servizi competenti in materia come, ad esempio, il servizio regionale competente in materia di**

agricoltura.

- Relativamente all'inquadramento rispetto la pianificazione metropolitana vigente, si chiede di integrare quanto già presentato con una **disamina normativa e cartografica** delle tav. 3 e 4 del PTM, e degli Allegati A e B i quali costituiscono pianificazione regionale e, in particolare, recepiscono i contenuti del Piano Territoriale Paesistico Regionale - PTPR - e del Piano di Tutela delle Acque – PTA.

- Si ricorda altresì che con Determinazione del Commissario Straordinario n.82 del 23 aprile 2024, è stato approvato il **Piano Speciale Preliminare (PSP)** il quale definisce, nelle more dell'aggiornamento dei piani di assetto idrogeologico e dei piani di gestione del rischio alluvioni, le prime linee di intervento su scala di bacino. A tal fine si chiede una disamina del suddetto piano al fine di verificarne la piena coerenza.

- Ai fini di un migliore inserimento paesaggistico dell'impianto si ritiene necessario prevedere alcuni **approfondimenti progettuali circa le singole componenti dell'impianto anche rispetto alla localizzazione dello stesso nel contesto locale**. A titolo esemplificativo: impiego di recinzioni formalmente e cromaticamente coerenti con il paesaggio circostante; uso di materiali riciclabili al 100% (es. uso di pali in legno); sollevamento delle recinzioni da terra per permettere il passaggio della fauna selvatica; realizzazione di barriere vegetali a schermo delle cabine e scelta di prefabbricati cromaticamente idonei al contesto paesaggistico; uso di materiali drenanti naturali per la viabilità interna, come terra battuta o l'utilizzo di materiali di colore terroso o comunque amorfo, evitando inerti di cava bianchi o biancastri; prevedere un sistema di raccolta dell'acqua piovana volto alla pulizia dei pannelli ecc...

Inoltre, considerato che l'impianto proposto è localizzato in territorio rurale, in prossimità di un corridoio ecologico multifunzionale, di una ciclabile di supporto alla connettività ecologica nonché di una viabilità storica (v. Tav. 5 PTM), seppur non interferendo direttamente con i suddetti elementi, si chiede di integrare quanto già presentato, con un **approfondimento sull'inserimento paesaggistico dell'impianto e sulle opere di mitigazione perimetrali** rispetto alle *“Reti ecologiche, della fruizione e del turismo”* individuate nella tav. 5 del PTM.

A tal fine, si evidenzia che la percezione visiva d'insieme delle mitigazioni dovrà comunque essere assimilabile ad una **macchia boschiva naturaliforme**, ben strutturata e non artefatta, formata da specie arboreo-arbustive autoctone, con un sesto di impianto fitto ed irregolare ed essenze arbustive inframmezzate a quelle arboree con altezze iniziali di messa a dimora non inferiori a quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti e adottati e da eventuali regolamenti comunali vigenti.

-Si evidenzia infine, che a nord dell'area oggetto di impianto è già presente un impianto fotovoltaico a terra, e che nel comune di Bentivoglio sono in corso diversi procedimenti volti alla realizzazione di impianti fotovoltaici e agrivoltaici. A tal proposito, si chiede di effettuare una valutazione circa gli **impatti ambientali cumulativi**.

- Dato atto che la proposta in esame prevede la realizzazione di un nuovo cavo interrato in Alta Tensione AT a 132 kV, di lunghezza pari a circa 465 m, che collegherà la Sotto Stazione Elettrica Utente (SSE), interna all'impianto “Bentivoglio”, al nuovo stallo AT previsto all'interno della CP “Altedo”, dovrà essere verificato, congiuntamente con i Comuni interferiti, se la localizzazione della suddetta linea di connessione si configuri in variante agli strumenti urbanistici vigenti, evidenziando che in tal caso all'avvio della relativa procedura autorizzativa dovranno essere prodotti i relativi documenti di variante urbanistica che dovrà essere valutata e approvata dagli organi competenti.

Valutazioni conclusive

Sulla base della documentazione presentata, per quanto di competenza della Città metropolitana, non

si ravvisano interferenze ostative con il PTM.

Si evidenzia, tuttavia, che ai fini dell'ammissibilità dell'impianto è necessario che il proponente dimostri la coerenza con la normativa di settore con riferimento, ad esempio, l'art. 20 c. 8 lettere c-ter e c-quater del D.lgs. 199/2021 e alle altre indicazioni sopra evidenziate anche con riferimento alla DAL 125/2023.

Sulla base della documentazione prodotta dal proponente e per le ragioni sopra illustrate si conferma, infine, che l'impianto così come proposto non può essere considerato coerente rispetto alla normativa di settore. Il progetto dovrà inoltre essere corredato, anche ai fini della successiva fase autorizzatoria, da tutti gli approfondimenti sopra richiamati che dovranno essere valutati dagli Enti competenti.

Il funzionario tecnico
Dott.ssa For. Valeria Schimmenti

Firmato:
Responsabile U.O.
Pianificazione del territorio
Arch. Maria Grazia Murru
(Documento firmato digitalmente)